

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta orale:*

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'ENI ha sostenuto qualche mese fa con un semplice messaggio « Eni's way » e con un esborso di circa 50 miliardi una campagna informativa riempiendo le pagine dei principali quotidiani e riviste e, con costosi *spot*, anche le principali televisioni;

è difficile comprendere il senso di questa campagna mediatica, a pochi mesi dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione, per un gruppo che non ha bisogno di comunicare in quanto nel bene e nel male ha rappresentato e continua a rappresentare una parte importante della vita del Paese;

questo tipo di intervento, in un quadro terribilmente drammatico quale quello che si presenta in prospettiva in Sicilia (l'abbandono dell'ENI dalla regione con tutto ciò che questa scelta comporta) assume il sapore di una beffa proprio da un gruppo che ha preso « a piene mani », soprattutto dal punto di vista ambientale, lasciando poco sul territorio;

quei 50 miliardi potevano essere utilizzati per realizzare o sostenere alcune attività dedicate ai giovani;

a Gela il Presidente della Repubblica onorevole Cossiga, in occasione di un evento drammatico, presenti i vertici dell'ENI e del CONI, promise la creazione di un Centro di aggregazione per i giovani, che non è stato realizzato;

a Priolo il Presidente della provincia ha inoltrato al vertice ENI un accorato appello per salvare il Palazzetto dello Sport, unica struttura in tutta la provincia, costruita da una società sportiva priolese che tanti lustri ha dato alla Sicilia e al

nostro Paese vincendo nel *basket* femminile due volte il campionato italiano e una volta la coppa dei campioni;

a Ragusa da anni è atteso un intervento del gruppo ENI per sostenere l'attività giovanile della locale squadra di *basket* che coinvolge centinaia di giovani;

altro intervento per i giovani poteva essere quello legato al superamento del *digital divide*, regalando centinaia di computer ai giovani studenti universitari;

nel 2001 il gruppo ENI ha regalato al comune di San Donato, in occasione della gestione degli immobili, strutture sportive per oltre 80 miliardi ed un contributo *una tantum* di 15 miliardi in tre anni alla locale società sportiva —:

se i Ministri sono a conoscenza della situazione;

se non ritengono necessario approfondire gli aspetti indicati in premessa ed invitare il gruppo ENI a dare in Sicilia la stessa attenzione che ha prestato in altre parti del Paese. (3-01214)

*Interrogazione a risposta scritta:*

CRUCIANELLI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il distretto industriale della ceramica di Civita Castellana, produce il 60 per cento della produzione nazionale di stoviglie ed il 40 per cento della produzione nazionale di sanitari. Gli addetti in totale sono circa 3700, di cui circa 1600 del comparto stoviglie;

il settore stoviglierie da qualche anno è in profonda crisi. Tale crisi, gestita fino ad ora con i mezzi della cassa integrazione ordinaria, si denota sempre più come una vera crisi strutturale. Infatti, per iniziare a dare delle risposte, sin dal dicembre 2000 presso il ministero delle attività produttive

venne istituito un tavolo di confronto a cui sedevano le organizzazioni di categoria dei lavoratori e degli imprenditori;

tutte le organizzazioni di cui sopra hanno prodotto unitariamente un documento che in dieci punti individua delle risposte per tentare di uscire dalla crisi;

ad oggi, a 18 mesi dall'istituzione, tale tavolo non è stato più convocato, e la crisi continua inarrestabile;

il gruppo Quadrifoglio, il più grande d'Italia nel settore stoviglie con 680 addetti ha ad oggi in cassa integrazione 410 dipendenti e paventa la chiusura definitiva di alcuni stabilimenti (esempio ceramica Galles nel comune di Gallese), ed inoltre entro il 2002 cesserà la cassa integrazione e si avvieranno le procedure di mobilità per i dipendenti;

sin dall'inizio del 2002 le amministrazioni comunali della zona, in particolare quella di Gallese dove ha sede il gruppo Quadrifoglio, hanno deliberato ordini del giorno di appoggio alle richieste delle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali per sollecitare il Governo a dichiarare lo stato di crisi del settore e riaprire la trattativa del suddetto tavolo —:

quali iniziative intenda assumere il signor Ministro al fine di intervenire su tale situazione di crisi strutturale e per quali ragioni il tavolo di concertazione attivato presso il ministero non sia stato ancora riconvocato, e se non intenda riattivarlo quanto prima. (4-03473)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Soprintendenza di Agrigento, unitamente al Parco archeologico ed alla prefettura del capoluogo, risulta aver se-

gnalato una grave situazione di rischio idrogeologico che interessa l'intera area cittadina, comprendendo dunque anche la Valle del Templi, uno dei siti archeologici più rilevanti d'Italia;

il tempio di Giunone, nello specifico, si presenta a forte rischio di frana, ergendosi su di un costone di pietra arenaria segnato da profonde infiltrazioni d'acqua; identico pericolo, tra l'altro, risulta evidente anche per i templi della Concordia e di Ercole;

la strada provinciale che conduce alla via panoramica per il tempio si presenta altresì interessata dal rischio, essendo pericolosamente franati dal costone dei massi;

il progetto esecutivo dei lavori di consolidamento presentato alla prefettura di Agrigento prevede una spesa, per la messa in sicurezza dell'intera area, di circa 7 milioni di Euro, di contro ai circa 5 disponibili stanziati dalla protezione civile —:

quali provvedimenti il signor Ministro intenda adottare per ovviare alla suddetta mancanza di fondi, al fine di salvaguardare la bellezza del sito archeologico agrigentino, cautelandone l'integrità. (4-03468)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

PASETTO, TUCCILLO e LUSETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in occasione dello sciopero delle prestazioni straordinarie e/o aggiuntive indetto dalle organizzazioni sindacali postali — per il periodo che va dal 2 al 31 luglio 2002 — per la difesa dei diritti minimi fondamentali dei lavoratori, quali il ri-